Redazione Omnis*magazine*
Via del Battirame, 6/3a · 40138
Bologna - Italy
Tel +39 051 531800
E-mail: redazione@omnismagazine.com
Website: www.omnismagazine.com

TESTO DI

Matteo SÃ¨lleri

Il contribuente calcistico

Sono dispiaciuto per la uscita dell'Italia dalla fase finale dei mondiali di calcio. Per un motivo di sport e per una considerazione più complessa.

Fermo restando l'aspetto sportivo, che subirà le logiche conseguenze del caso, purtroppo il calcio non è più un gioco, ma solo ed esclusivamente business e come tale versa soldi all'Erario.

Basti pensare a quanto saranno svalutati sia il campionato nazionale sia i giocatori italiani dopo questa sconfitta che li elimina dalla competizione mondiale; quante minus valenze avranno le Società [che pagano tasse e sono quotate in borsa come la Juve o la Roma], quante entrate in meno avrà uno Stato causa una debacle "sportiva" come questa, quante riduzioni o annullamenti d'ingaggi dagli sponsor, quanti titoloni in meno sui giornali, sui social, sulle radio TV, quindi ridotta pubblicità per gli organi dell'informazione - quindi meno liquidità/consumi interni -. Ecc.ecc. ecc.

E quelle tasse che il mondo del calcio col suo indotto non verserà da quale bacino saranno recuperati dalla famelica Agenzia delle Entrate?

Io credo che invece di demonizzare il dispiacere per la sconfitta della nazionale pallonistica potrebbe essere utile dispiacersi per vedere il fenomeno all'interno di una più complessa situazione, dove questa droga pesante pseudo-ludica che è il gioco del calcio serva a tenere sì distratto il popolo [sempre stato così], ma anche a non far pesare sulla gente ulteriori aggravi economico-finanziari.

Perché alla fine sarà la gente normale a coprire il "buco".

Se c'è qualcosa di sportivo, infine, che unisce la gens italica, sia il calcio, la Ferrari, Valentino Rossi ben venga; per il resto siamo tristemente disuniti alla n potenza.

E non vediamo oltre perché, spesso, ci limitiamo a guardare.